



POLITECNICO
MILANO 1863

Emanato con Decreto Rettorale n. 337/AG del 01 febbraio 2013 modificato con D.R. n. 4707/SAGNI del 02 novembre 2015.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AEROSPAZIALI

ART 1. IL DIPARTIMENTO	2
1.1 Generalità e obiettivi	2
1.2 Competenze	2
1.3 Organi del Dipartimento	2
1.4 Variazioni dell'assetto	2
ART 2. GLI ORGANI DI GOVERNO DEL DIPARTIMENTO	3
2.1 Il Direttore	3
2.2 Il Consiglio di Dipartimento	3
2.3 La Giunta di Dipartimento	6
ART 3. ORGANI DI SUPPORTO	7
3.1 La Commissione Scientifica	7
3.2 La Commissione Didattica	8
ART 4. STRUTTURE E SERVIZI DIPARTIMENTALI	8
ART 5. GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL DIPARTIMENTO	8
ART 6. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI	9
6.1 Norme generali e comuni	9
6.2 Elezioni del Direttore	9
6.3 Elezioni dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Dipartimento	9
6.4 Elezioni delle rappresentanze degli studenti iscritti ai corsi di Dottorato e degli Assegnisti di ricerca nel Consiglio di Dipartimento	11
6.5 Elezioni della Giunta	12
6.6 Elezioni della Commissione Scientifica	11
6.6 Elezione della Commissione Didattica	11
6.7 Norme generali e comuni	13
ART 7. GESTIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI	14
ART 8. ACCESSO AL DIPARTIMENTO E SICUREZZA	14
8.1 Regole generali	14
8.2 Regole generali di accesso agli spazi dipartimentali	14
8.3 Norme di sicurezza	14
ART 9. DURATA E REVISIONE DEL REGOLAMENTO	13
ART 10. NORME TRANSITORIE E FINALI	13



POLITECNICO
MILANO 1863

ART. 1. IL DIPARTIMENTO

1.1 Generalità e obiettivi

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Aerospaziali è la sede istituzionale per lo svolgimento delle attività di ricerca, didattica e sviluppo di competenze nelle discipline scientifiche indicate nel proprio Progetto Scientifico.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Dipartimento si impegna a:

- custodire e sviluppare il proprio patrimonio culturale in campo aerospaziale attraverso lo svolgimento di attività di ricerca di alto livello;
- promuovere la collaborazione scientifica e tecnica con università e centri di ricerca nazionali ed internazionali e con l'industria;
- trasmettere competenze tecnico-scientifiche agli studenti, curandone la formazione ad ogni livello e preparandoli per posizioni di rilievo anche in settori affini all'aerospazio.

In ottemperanza ai proponenti enunciati nel Progetto Scientifico istitutivo, il Dipartimento redige ed adotta un Piano Attuativo della ricerca nella forma di un documento aggiornato periodicamente contenente anche le regole di funzionamento, promozione e divulgazione delle attività di ricerca. Il Piano Attuativo è proposto dalla Giunta e dalla Commissione Scientifica, approvato dal Dipartimento e monitorato dalla Commissione Scientifica.

Il Dipartimento non è articolato in sezioni.

Il Dipartimento è dotato di autonomia organizzativa e gestionale, nei limiti fissati dalla regolamentazione vigente.

1.2 Competenze

Al Dipartimento sono attribuite le competenze previste dallo Statuto del Politecnico, art. 20. In particolare il Dipartimento:

- valorizza e coordina le risorse umane per le attività di ricerca e didattica;
- supporta il Senato nell'elaborazione del piano triennale di sviluppo dell'Ateneo;
- svolge attività di ricerca e consulenza sulla base di contratti e convenzioni, nonché attività di trasferimento tecnologico, prova e certificazione.

1.3 Organi del Dipartimento

Gli organi di governo del Dipartimento sono il Direttore, il Consiglio di Dipartimento e la Giunta di Dipartimento.

Sono organi di supporto del Dipartimento: la Commissione Scientifica e la Commissione



Didattica.

1.4 Variazioni dell'assetto

Le variazioni di assetto del Dipartimento sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo, art. 24, comma 2.

ART 2. Gli Organi di Governo del Dipartimento

2.1 Il Direttore

Il ruolo, le funzioni, le modalità di elezione, la durata del mandato e le incompatibilità del Direttore di Dipartimento sono definite dallo Statuto del Politecnico, art. 21.

- Il Direttore rappresenta il Dipartimento e tiene i rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo. Promuove le attività del Dipartimento e cura l'osservanza della normativa vigente, dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo.
- In particolare, il Direttore:
 - a) convoca e presiede il Consiglio e la Giunta di Dipartimento, dando esecuzione alle relative delibere;
 - b) vigila sulle attività didattiche e di ricerca che fanno capo al Dipartimento e verifica l'assolvimento da parte dei docenti dei compiti stabiliti dalla normativa vigente;
 - c) ha potere di rappresentanza nei confronti dei terzi e sottoscrive le convenzioni e i contratti, in armonia con gli orientamenti espressi dal Senato accademico e in conformità con le disposizioni del Consiglio di amministrazione, secondo le procedure previste nell'ambito del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - d) approva gli atti relativi alla partecipazione a bandi per la concessione di finanziamenti e contributi alla ricerca e allo sviluppo tecnologico;
 - e) è responsabile, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17, comma 4 dello Statuto, dell'organizzazione e gestione del Dipartimento, nonché della tenuta dell'archivio degli atti ufficiali;
 - f) individua, sentito il Consiglio di Dipartimento ed in accordo con il Direttore Generale, un'adeguata organizzazione interna del Dipartimento finalizzata all'efficienza e all'efficacia dei servizi;
 - g) formula le richieste di finanziamento da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
 - h) è consegnatario di tutti i beni a disposizione del Dipartimento.
- Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i professori di prima fascia afferenti al



Dipartimento in regime di impegno a tempo pieno o che optino in tal senso in caso di elezione, ed è nominato con decreto del Rettore.

- Il mandato del Direttore è di tre anni, rinnovabile una volta.
- Il Direttore designa un Direttore vicario, dandone comunicazione al Consiglio. Il Direttore vicario, scelto tra i professori di prima fascia a tempo pieno e nominato dal Rettore, sostituisce il Direttore in tutte le sue funzioni in caso di impedimento, assenza o cessazione anticipata fino all'entrata in carica del nuovo eletto. Il Direttore può delegare lo svolgimento di specifiche funzioni ad altri docenti o membri del personale.

2.2 Il Consiglio di Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento programma e coordina le attività di ricerca e didattica, in conformità con gli orientamenti generali espressi dagli organi di governo dell'Ateneo e compatibilmente con le risorse disponibili, come definito all'art. 22, comma 1, dello Statuto del Politecnico.

Composizione del Consiglio

Il Consiglio di Dipartimento è costituito da tutti i docenti che afferiscono al Dipartimento, come dichiarato dall'art. 22, comma 1, dello Statuto del Politecnico. Fanno parte del Consiglio di Dipartimento anche le rappresentanze definite dallo Statuto del Politecnico, art. 22, comma 2, 3, 4, 5:

- due rappresentanti eletti del personale assegnato al Dipartimento; i rappresentanti sono tre se il personale supera le venti unità;
- un rappresentante eletto tra gli studenti iscritti a ognuno dei corsi di Dottorato con sede amministrativa presso il Dipartimento;
- due rappresentanti eletti tra gli assegnisti di ricerca del Dipartimento.

Il Consiglio può associare anche docenti afferenti ad altri Dipartimenti, in qualità di componenti senza diritto di voto, allo scopo di favorire la collaborazione interdisciplinare.

Attribuzioni del Consiglio

Al Consiglio di Dipartimento sono attribuite le funzioni previste dall'art. 22, comma 7, dello Statuto del Politecnico. Il Consiglio:

- a) approva le modifiche al progetto istitutivo;
- b) attiva, in base alle risorse assegnate, i procedimenti di chiamata dei professori di prima e seconda fascia e l'adozione dei bandi per i ricercatori, acquisendo preventivamente il parere delle Scuole in cui è previsto l'assolvimento del compito didattico istituzionale;



POLITECNICO
MILANO 1863

- c) formula al Consiglio di Amministrazione le proposte di chiamata dei docenti;
- d) concorda con le Scuole le coperture delle attività previste nei programmi formativi istituzionali, garantendo l'equa ripartizione dei compiti didattici tra i docenti che afferiscono al Dipartimento;
- e) propone al Senato Accademico, in coerenza con il proprio progetto, l'istituzione di corsi di Dottorato di ricerca, di Master di primo e di secondo livello e di Scuole di specializzazione, anche d'intesa con altri Dipartimenti;
- f) propone al Senato Accademico strutture di coordinamento dell'attività di ricerca in ambiti specifici, facendo ricorso ad adeguate modalità organizzative che coinvolgano più Dipartimenti;
- g) cura, anche in collaborazione con soggetti esterni, iniziative d'interesse scientifico e formula eventuali proposte in merito da sottoporre agli organi di governo dell'Ateneo;
- h) delibera la stipula di contratti di ricerca, consulenza e didattica e di convenzioni;
- i) indica i criteri generali per l'utilizzazione coordinata delle risorse assegnate al Dipartimento;
- j) approva preventivamente l'utilizzo dei fondi per spese che devono essere autorizzate dal Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- k) disciplina, anche ai fini della sicurezza, l'accesso al Dipartimento, ai singoli laboratori, alle officine e agli altri servizi dipartimentali;
- l) adotta, su iniziativa del Direttore, il Regolamento che definisce, tra l'altro, l'assetto organizzativo del Dipartimento.

Il Consiglio inoltre approva periodicamente il Piano Attuativo della ricerca.

Il Consiglio può delegare alla Giunta alcune funzioni deliberanti secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 1, dello Statuto del Politecnico.

Riunioni del Consiglio

Il Consiglio è convocato dal Direttore, anche su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti.

La validità delle sedute del Consiglio è stabilita dal Regolamento Generale di Ateneo, art. 17:

- o Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei convocati con diritto di voto. I convocati possono anche essere presenti in audio o teleconferenza.
- o Per determinare la maggioranza non si tiene conto di coloro che hanno giustificato validamente l'assenza.



POLITECNICO
MILANO 1863

- Nessuna seduta del Consiglio è valida qualora siano assenti sia il Direttore sia il Direttore vicario.
- Nessuno può prendere parte alla seduta o a parte di seduta in cui si trattano argomenti che riguardano direttamente la sua persona o suoi parenti o affini entro il 4° grado.

E' facoltà del Direttore invitare alle sedute del Consiglio, senza diritto di voto, altre persone che possano contribuire alla discussione di specifici punti all'ordine del giorno.

Alle sedute del Consiglio partecipa senza diritto di voto il Responsabile Gestionale con funzioni di segretario verbalizzante e col compito di garantire la correttezza formale delle delibere assunte. In caso di assenza del Responsabile Gestionale le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un membro del Consiglio indicato dal Direttore.

La verbalizzazione delle sedute avviene secondo quanto disposto dall'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo. I verbali delle sedute sono redatti di norma entro una settimana dalla seduta stessa. Dopo la loro approvazione sono pubblici, fatta salva la tutela della riservatezza prevista dalle norme vigenti.

Sedute ristrette

In seduta ristretta ai professori di prima e seconda fascia e ai ricercatori, Il Consiglio esercita le seguenti attribuzioni:

- a) elegge la Commissione Scientifica e la Commissione Didattica;
- b) attiva, in base alle risorse assegnate, l'adozione dei bandi per i ricercatori, acquisendo preventivamente il parere delle Scuole in cui è previsto l'assolvimento del compito didattico istituzionale;
- c) approva proposte e richieste relative a professori a contratto e al conferimento di supplenze, limitatamente alle discipline che fanno capo al Dipartimento;
- d) formula proposte in merito alle chiamate di ricercatori.

In seduta ristretta ai professori di prima e seconda fascia, il Consiglio esercita le seguenti attribuzioni:

- a) attiva, in base alle risorse assegnate, i procedimenti di chiamata dei professori di seconda fascia, acquisendo preventivamente il parere delle Scuole in cui è previsto l'assolvimento del compito didattico istituzionale;
- b) formula proposte in merito alle chiamate di professori di seconda fascia.

In seduta ristretta ai professori di prima fascia, il Consiglio esercita le seguenti attribuzioni:

- a) attiva, in base alle risorse assegnate, i procedimenti di chiamata dei professori di prima fascia, acquisendo preventivamente il parere delle Scuole in cui è previsto



POLITECNICO
MILANO 1863

l'assolvimento del compito didattico istituzionale;

- b) formula proposte in merito alle chiamate di professori di prima fascia.

Espressione della volontà del Consiglio

Per l'assunzione di delibere, è necessario che i voti a favore superino i voti contrari.

2.3 La Giunta di Dipartimento

Composizione della Giunta

La Giunta di Dipartimento è composta da cinque docenti e un rappresentante del personale tecnico-amministrativo.

Sono membri di diritto della Giunta: il Direttore e il Direttore vicario. Gli altri componenti della Giunta sono individuati secondo le seguenti modalità:

- o un docente è indicato dal Direttore tra gli eletti della Commissione Scientifica;
- o un docente è indicato dal Direttore tra gli eletti della Commissione Didattica;
- o un docente è eletto dal Consiglio di Dipartimento;
- o il rappresentante del personale tecnico-amministrativo è designato secondo le modalità precisate all'art. 6 del presente regolamento.

La Giunta è nominata con decreto del Rettore.

Durata del mandato

Il mandato della Giunta coincide con quello del Direttore. In caso di decadenza del Direttore, la Giunta deve essere ricostituita.

La carica di membro della Giunta è rinnovabile consecutivamente una sola volta.

Riunioni della Giunta

La Giunta è convocata dal Direttore quando se ne presenti la necessità o quando almeno un terzo dei membri ne faccia richiesta. La Giunta è convocata comunque prima delle sedute del Consiglio o con cadenza mensile.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei convocati con diritto di voto.

E' facoltà del Direttore invitare alle sedute della Giunta, senza diritto di voto, altre persone che possano contribuire alla discussione di specifici punti all'ordine del giorno.



POLITECNICO
MILANO 1863

Alle riunioni della Giunta partecipa il Responsabile Gestionale, assumendo le funzioni di segretario verbalizzante. In caso di assenza del Responsabile Gestionale le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un membro della Giunta indicato dal Direttore.

Le decisioni assunte sono inviate a tutti i membri del Consiglio per informazione.

Attribuzioni della Giunta

La Giunta di Dipartimento collabora con il Direttore per:

- l'istruttoria delle pratiche di competenza del Consiglio;
- l'attuazione delle delibere del Consiglio;
- la gestione complessiva del Dipartimento.

Su proposta del Direttore, la Giunta definisce l'organizzazione del Dipartimento in strutture e servizi e individua i relativi coordinatori e responsabili assegnando loro gli obiettivi di gestione. A costoro compete la tempestiva e corretta esecuzione delle disposizioni degli organi di governo del Dipartimento nonché il dovere di riferire in merito al Direttore.

In collaborazione con la Commissione Scientifica, la Giunta propone al Dipartimento il Piano Attuativo della ricerca.

Per specifiche questioni, su delega del Consiglio, la Giunta può anche assumere funzioni deliberanti. Sono escluse deleghe in merito a modifiche del progetto istitutivo, a bandi e chiamate e all'adozione del regolamento, come definito dall'art. 23, comma 1, dello Statuto del Politecnico. Il Direttore comunica al Consiglio le delibere adottate dalla Giunta.

La funzione deliberante della Giunta è estesa ai casi in cui per l'ordinato, corretto ed efficiente funzionamento del Dipartimento si ravvisi l'urgenza a deliberare. In questo caso le relative delibere sono sottoposte alla ratifica del primo Consiglio di Dipartimento utile. Sono comunque escluse delibere d'urgenza in merito a modifiche del progetto istitutivo, a bandi e chiamate e all'adozione del regolamento.

Per la validità delle delibere è richiesta la maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto di voto.

All'interno dei componenti della Giunta, il Direttore individua i responsabili delle singole attività, e ne dà comunicazione al Consiglio.

ART 3. Organi di supporto

Gli organi di supporto del Dipartimento sono la Commissione Scientifica e la Commissione Didattica.

Il mandato degli organi di supporto coincide con quello del Direttore. In caso di decadenza del



POLITECNICO
MILANO 1863

Direttore, gli organi di supporto devono essere ricostituiti.

La carica di membro di un organo di supporto è rinnovabile consecutivamente una sola volta.

3.1 La Commissione Scientifica

Composizione

La Commissione Scientifica è composta da tre docenti, eletti dal Consiglio di Dipartimento in seduta ristretta alla componente docente. La carica di membro della Commissione Scientifica è incompatibile con quella di Direttore, Direttore vicario, membro della Commissione Didattica.

Attribuzioni

La Commissione Scientifica:

- cura la stesura e propone al Dipartimento modifiche e aggiornamenti del Progetto Scientifico;
- propone al Consiglio, in collaborazione con la Giunta, il Piano Attuativo della ricerca contenente anche le regole di funzionamento, promozione e divulgazione delle attività di ricerca;
- verifica lo stato di attuazione del Piano Attuativo della ricerca, gestisce le proposte di attivazione e l'evoluzione delle strutture organizzative della ricerca previste dal Progetto Scientifico, coordina la stesura, la pubblicazione e la diffusione dei rispettivi report periodici;
- raccoglie e valuta le credenziali scientifiche del Dipartimento e dei suoi membri;
- propone, visti i criteri di ripartizione determinati dal Consiglio di Dipartimento, la ripartizione dei fondi di ricerca assegnati dall'Ateneo al Dipartimento.

3.2 La Commissione Didattica

Composizione

La Commissione Didattica è composta da tre docenti, eletti dal Consiglio di Dipartimento in seduta ristretta alla componente docente. Sono candidati d'ufficio per l'elezione, se membri del Dipartimento, il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi in Ingegneria Aerospaziale, e i Coordinatori dei Corsi di Dottorato attivati, con sede amministrativa presso il Dipartimento. La carica di membro della Commissione Didattica è incompatibile con quella di Direttore, Direttore vicario, membro della Commissione Scientifica.



POLITECNICO
MILANO 1863

Attribuzioni

La Commissione Didattica:

- propone al Dipartimento l'istituzione di corsi di Dottorato di Ricerca, di Master di primo e di secondo livello e di Scuole di Specializzazione;
- propone al Dipartimento le coperture delle attività previste nei programmi formativi istituzionali, garantendo l'equa ripartizione dei compiti didattici tra i docenti che afferiscono al Dipartimento;
- cura le procedure di valutazione comparativa per l'attribuzione degli incarichi di didattica integrativa;
- cura l'albo dei docenti esterni qualificati e propone al Dipartimento i nominativi da inserire all'interno dell'albo;
- ha la responsabilità della gestione delle attività di informazione e promozione dei corsi di Laurea e Dottorati;

ART 4. Strutture e servizi dipartimentali

Il Dipartimento è organizzato in strutture e servizi a supporto delle proprie attività, che comprendono: la conduzione di programmi di ricerca di base e applicata, autonoma oppure finanziata da enti nazionali o internazionali; lo svolgimento di contratti di ricerca e di prove commissionati da enti esterni e di attività di trasferimento tecnologico; la promozione e l'organizzazione di conferenze e altri eventi e pubbliche relazioni; lo svolgimento e il supporto di attività didattiche.

Il Dipartimento dispone di un sistema qualità attivo su alcuni dei suoi laboratori, che si uniforma al "Sistema Qualità del Politecnico di Milano" (SQP) e, dove applicabile, ai regolamenti previsti dagli enti di parte terza in ambito di accreditamento e certificazione. All'interno dei laboratori vengono svolte parte delle attività didattiche e di prova del Dipartimento. Sono anche attivi alcuni dei settori appartenenti al Centro di taratura LAT 104.

Le strutture e i servizi di supporto sono entità che evolvono insieme alle attività del Dipartimento. Il numero e la differenziazione di strutture e servizi vengono definiti all'interno di un Regolamento Generale delle strutture di supporto, approvato dal Consiglio, che consente di coordinarne le attività.

ART 5. Gestione amministrativa del Dipartimento

L'ambito gestionale di attività del Dipartimento e le responsabilità del Responsabile Gestionale,



POLITECNICO
MILANO 1863

del Direttore del Dipartimento e del Direttore generale, sono definite dal Regolamento Generale di Ateneo (art. 25) e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità del Politecnico.

ART 6. Modalità di svolgimento delle elezioni

6.1 Norme generali e comuni

Le norme generali e comuni a tutte le elezioni, ove non diversamente specificato, sono riportata all'art. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

6.2 Elezioni del Direttore

Le elezioni del Direttore sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo, art. 3 e 7.

6.3 Elezioni dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Dipartimento

Per eleggere i Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Dipartimento, si fa riferimento all'art. 22 dello Statuto riguardo al loro numero, e all'art. 3 "Norme generali e comuni delle elezioni" del Regolamento Generale di Ateneo.

- L'elettorato attivo è attribuito al personale tecnico-amministrativo, ivi compreso quello con contratto a tempo determinato, in servizio alla data di espletamento delle votazioni.
- L'elettorato passivo è attribuito al solo personale tecnico-amministrativo di ruolo a tempo indeterminato in servizio alla data di scadenza per la presentazione delle candidature.
- Per i casi di esclusione dall'elettorato attivo e/o passivo si fa riferimento al Contratto Collettivo nazionale di Lavoro – Comparto Università, ai Regolamenti interni di Ateneo e alla normativa vigente in materia di pubblico impiego.
- E' escluso dall'elettorato passivo il personale tecnico-amministrativo sospeso dal servizio anche in via cautelativa per procedimento penale o disciplinare.
- Le nomine sono disposte con decreto del Direttore Generale.

6.4 Elezioni delle rappresentanze degli studenti iscritti ai corsi di Dottorato e degli Assegnisti di ricerca nel Consiglio di Dipartimento

Per l'elezione delle rappresentanze in Consiglio degli studenti iscritti ai corsi di dottorato



attivati, con sede amministrativa presso il Dipartimento, e degli Assegnisti di ricerca, si fa riferimento all'art. 3 "Norme generali e comuni delle elezioni" del Regolamento Generale di Ateneo.

- L'elettorato attivo è attribuito, per ciascuna Componente, agli Assegnisti di ricerca e agli Studenti iscritti ai Dottorati di Ricerca assegnati al Dipartimento alla data di espletamento delle votazioni.
- L'elettorato passivo è attribuito, per ciascuna Componente, agli Assegnisti di ricerca e agli Studenti iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca assegnati al Dipartimento alla data di scadenza per la presentazione delle candidature.
- Gli Assegnisti di ricerca e gli Studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca che ricoprono entrambi gli status, ai fini dell'attribuzione dell'elettorato passivo, devono optare per la Componente per cui intendono presentare la candidatura.
- Sono esclusi dall'elettorato passivo gli Assegnisti di ricerca e gli Studenti iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca sospesi dal relativo status anche in via cautelativa per procedimento penale o disciplinare.
- Le nomine sono effettuate con provvedimento del Direttore del Dipartimento.

6.5 Elezioni della Giunta

Elezioni della componente docente

La Giunta comprende, oltre al Direttore e al Direttore vicario, tre docenti, di cui uno indicato dal Direttore tra gli eletti della Commissione Scientifica, uno indicato dal Direttore tra gli eletti della Commissione Didattica, e uno eletto direttamente dal Consiglio per votazione a scrutinio segreto. Il Consiglio vota un docente fra quanti dichiarano la loro disponibilità.

Designazione del rappresentante del personale tecnico-amministrativo

Il rappresentante del personale tecnico-amministrativo è designato dal personale tecnico-amministrativo stesso, ed i rappresentanti in Consiglio ne danno comunicazione nel corso della riunione del Consiglio in cui si elegge la componente docente della Giunta.

6.6 Elezioni della Commissione Scientifica

Le elezioni della Commissione Scientifica si svolgono per votazione a scrutinio segreto nel corso di una seduta del Consiglio ristretta alla componente docente. L'elettorato passivo è ristretto ai docenti che abbiano avanzato la propria candidatura.



6.6 Elezione della Commissione Didattica

Le elezioni della Commissione Didattica si svolgono per votazione a scrutinio segreto nel corso di una seduta del Consiglio ristretta alla componente docente. L'elettorato passivo è ristretto ai docenti che abbiano avanzato la propria candidatura. Sono candidati d'ufficio per l'elezione, se membri del Dipartimento: il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Aerospaziale, i coordinatori dei Corsi di Dottorato attivati, con sede amministrativa presso il Dipartimento.

6.7 Norme generali e comuni

1. Tutte le elezioni per cariche e rappresentanze si svolgono per votazione a scrutinio segreto.
2. Le designazioni elettive delle rappresentanze avvengono a voto limitato alla categoria di cui deve essere eletto il rappresentante.
3. Ogni elettore ha il diritto di votare per non più di un terzo dei nominativi da designare, con arrotondamento all'intero superiore.
4. In caso di mancata o insufficiente elezione delle rappresentanze, gli organi si intendono costituiti in assenza della rappresentanza o con rappresentanza ridotta.
5. In tutte le elezioni in cui vi è parità di voti fra i votati, ha preferenza il più anziano di ruolo e, in subordine, il più anziano di età.
6. Per la validità delle elezioni riguardanti tutte le cariche elettive previste dal Regolamento è richiesta la partecipazione di almeno un terzo degli aventi diritto.
7. Nel caso di non validità delle elezioni, ove non diversamente disciplinato, le votazioni si ripetono una sola volta. Tali elezioni sono valide qualunque sia il numero dei votanti.
8. Le funzioni di Decano, per ogni organo di riferimento, sono assunte dal professore di prima fascia che ha maggiore anzianità di nomina in ruolo. Qualora il Decano sia candidato oppure sia impedito o nel caso di espressa rinuncia, le funzioni vengono assolte dal professore di prima fascia che segue in ordine di anzianità.
9. Nessun candidato può far parte delle Commissioni elettorali e dei seggi.
10. Le cariche o le rappresentanze che per effetto di sostituzioni abbiano effettiva durata superiore alla metà di quella prevista dalle vigenti norme, vengono computate per intero agli effetti della non rieleggibilità.
11. Qualora un membro non di diritto di un organo collegiale decada o rinunci per qualunque motivo alla carica, viene sostituito da chi lo segue nella lista degli eletti, purché abbia ottenuto almeno il 10% dei voti complessivamente espressi per la carica



POLITECNICO
MILANO 1863

specifica. Qualora la lista degli eletti sia esaurita o non soddisfi le condizioni sopra esposte, vengono indette elezioni suppletive entro 30 giorni dalla vacanza. Nel caso che la vacanza sia prevedibile, la sostituzione o l'indizione di elezioni suppletive può essere fatta anche prima dei termini citati sopra.

ART 7. Gestione degli Organi Collegiali

La gestione degli organi collegiali è disciplinata dal Titolo III del Regolamento Generale di Ateneo.

ART 8. Accesso al Dipartimento e sicurezza

8.1 Regole generali

L'accesso al Dipartimento e la sicurezza sono normate dal Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

8.2 Regole generali di accesso agli spazi dipartimentali

Per la definizione dei criteri di accesso agli spazi dipartimentali, tali spazi sono divisi in Aree ad accesso libero e Aree regolamentate:

- a) sono Aree ad accesso libero le sale di lettura e di studio, la biblioteca e i locali al loro esclusivo servizio;
- b) sono Aree regolamentate i laboratori, gli uffici e i locali al loro esclusivo servizio.

L'accesso alle Aree di cui al punto a) è libero.

L'accesso alle Aree di cui al punto b), dove non diversamente disposto, è consentito al personale docente e tecnico-amministrativo afferente al Dipartimento, agli Studenti dei Corsi di Dottorato con sede amministrativa presso il Dipartimento, agli Assegnisti il cui responsabile della ricerca afferisce al Dipartimento, ai titolari di borse di studio aventi sede presso il Dipartimento.

Le modalità, i criteri e il controllo degli accessi agli spazi dipartimentali sono disciplinati dal Regolamento per la sicurezza e gli accessi.

8.3 Norme di sicurezza

Il Direttore nomina un Coordinatore per la Sicurezza, con il compito di coordinare tutte le persone e le attività inerenti la sicurezza e di raccordarsi col Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo. Per la definizione delle norme a tutela della salute e della sicurezza del personale del



POLITECNICO
MILANO 1863

Dipartimento e del personale esterno che a qualsiasi titolo frequenta le Aree dipartimentali di cui al punto precedente, il Dipartimento adotta un proprio Regolamento per la Sicurezza.

ART 9. Durata e revisione del Regolamento

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Dipartimento convocato in seduta plenaria a maggioranza assoluta degli aventi diritto ed è emanato con Decreto Rettorale previa approvazione del Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza. Per la revisione del Regolamento si applicano le stesse norme richieste per l'approvazione.

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di emanazione del Decreto Rettorale di approvazione.

ART 10. Norme transitorie e finali

Per quanto non definito e previsto nel presente Regolamento si applicano le norme contenute nello Statuto dell'Ateneo e nei Regolamenti ivi previsti, nonché le norme generali e compatibili.